



L'anno duemilaquindici, addì **9 giugno** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0038670 del 4 giugno 2015, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno.

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani, Pro-Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.00), prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio D Toma (entra alle ore 16.08), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.00), prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani (entra alle ore 16.16), Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Carlo D'Addio, Roberto Ligia (entra alle ore 16.08) e i Rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Valeria Roscioli (entra alle ore 16.08) e Stefano Capodieci.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof.ssa AnnaMaria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Vincenzo Vullo, il prof. Alessandro Schiesaro, Direttore della Scuola degli Studi Avanzati, i ProRettori: Bruno, Teodoro Valente, Gianni Orlandi, Antonello Folco Biagini e Tiziana Pascucci.

Assenti: i Rappresentanti degli studenti Manuel Santu, Fabiana Cancrini e Pierleone Lucatelli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

- 9 GIU. 2015

RISULTANZE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE, ISTITUITA CON D.R. N. 3409/2014, PER LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SSAS). – MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico le complessive risultanze dell'attività svolta dalla Commissione per la riforma dell'ordinamento della Scuola Superiore di Studi Avanzati.

La Commissione per la riforma dell'ordinamento della Scuola Superiore di Studi Avanzati è stata istituita con D.R. 3409 del 15.12.2014, allo scopo di riformare l'ordinamento della Scuola, con particolare riguardo alla valutazione dell'output di sistema (laureati post-Scuola), all'accreditamento della Scuola presso il MIUR, alle modalità e al sistema di ammissione, alla riserva concorsuale, all'eventuale personalità giuridica autonoma e, infine, alle procedure per la nomina del Direttore della Scuola.

La Commissione ha avviato la propria attività il 3.02.2015, esaminando preliminarmente l'attuale struttura ed organizzazione della Scuola Superiore di Studi Avanzati.

Al riguardo, la Commissione ha rilevato alcune criticità concernenti la composizione degli Organi della Scuola (Comitato Indirizzo e Consiglio Direttivo).

La Commissione, ha poi sottolineato la necessità di promuovere azioni efficaci che migliorino la visibilità della Scuola, in modo più efficace rispetto a quanto fatto sinora, sia per le attività formative proposte sia per le finalità complessive perseguite.

La Commissione ha evidenziato l'opportunità di sottoporre agli studenti della Scuola un questionario al fine di verificare l'output dell'attività svolta nell'ambito della Scuola anche in un'ottica di *placement* e di spendibilità del titolo nel mondo del lavoro.

Nella riunione del 26.02.2015 la Commissione ha esaminato il profilo dell'incardinamento della Scuola nella Sapienza e si è soffermata, poi, sulle problematiche relative agli Organi della Scuola e sulla loro composizione proponendo opportune modifiche del Regolamento generale della Scuola relativamente a tali aspetti.

Nella riunione del 12.03.2015, la Commissione ha proseguito i lavori proponendo modifiche degli articoli del Regolamento relativi alla composizione degli Organi della Scuola (Comitato di Indirizzo e Consiglio Direttivo) al fine di risolvere le criticità emerse.

Relativamente alla valutazione dell'attività didattica della Scuola, inoltre, la Commissione ha ravvisato l'opportunità di istituire un apposito Comitato di monitoraggio.

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dott. Andrea Putignani

aw

51



- 9 GIU. 2015

Nella riunione del 31.03.2015 la Commissione ha affrontato il tema delle regole per la nomina del Direttore della Scuola alla presenza del Prof. Ciccarone in sostituzione del Prof. Schiesaro, così come previsto dal D.R. n. 3409/2014 del 15.12.2014 istitutivo della Commissione in parola.

La Commissione ha approvato all'unanimità la modifica della norma regolamentare relativa alla nomina del Direttore della Scuola prevedendo la costituzione, da parte del Rettore, di un comitato di selezione, da lui stesso presieduto e composto da un pari numero di membri esterni alla Scuola e di *Senior research fellows*, con il compito di esaminare le candidature pervenute a seguito di bando interno alla Sapienza. Il prescelto è nominato con decreto rettorale, sentito il Senato Accademico.

La Commissione ha esaminato, inoltre, la problematica relativa alla modalità di selezione dei fellows, prospettando che la nomina di questi ultimi sia di competenza del Direttore della Scuola su proposta del Consiglio Direttivo e sentito il Comitato d'Indirizzo.

In sintesi, l'attività della Commissione ha prodotto rilevanti proposte di modifica del Regolamento della Scuola Superiore di Studi Avanzati al fine di un generale perfezionamento dell'organizzazione e del funzionamento della Scuola medesima riguardanti:

- 1) l'inquadramento della SSAS all'interno di Sapienza (Art. 1);
- 2) l'attività ed articolazioni della Scuola, nonché i criteri per l'emanazione dei regolamenti interni della Scuola e i contenuti minimi degli stessi (Art. 2);
- 3) gli organi della Scuola (Art. 3), con particolare riferimento:
 - a. alla nuova modalità di nomina del Direttore della Scuola;
 - b. alla nuova composizione del Comitato di Indirizzo (Art. 3, co. 4);
 - c. alla nuova composizione del Consiglio Direttivo (Art. 3, co. 5);
 - d. all'introduzione nell'ordinamento della Scuola del Collegio Accademico, composto da tutti i fellows della Scuola con compiti di sviluppo, coordinamento ed armonizzazione degli indirizzi e linee di sviluppo della Scuola nell'ambito didattico e della ricerca e con funzioni consultive nei confronti del Direttore e del Consiglio Direttivo (Art. 3, co. 6);
- 4) il personale accademico della Scuola - la scelta dei *fellows* viene attuata dal Direttore della Scuola su proposta del Consiglio Direttivo e ratifica del Comitato d'Indirizzo (Art. 4, co.4);
- 5) la modalità di accesso agli studenti (Art. 7, co. 2) attraverso un bando di ammissione che possa prevedere, in base ad apposite convenzioni con altri istituti universitari ad ordinamento speciale, prove condivise in tutto o in parte di esse.

Nella riunione del 22.04.2015 la Commissione, previa ampia e approfondita discussione, ha approvato all'unanimità le proposte di modifiche al vigente regolamento generale della Scuola, come evidenziate nel quadro sinottico

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dot. Andrea Putignani



Senato
Accademico

Seduta del

- 9 GIU. 2015

allegato alla presente relazione (colonna centrale).

La Commissione, inoltre, in merito all'obbligo di residenzialità finora richiesto agli studenti, ha raccomandato che i regolamenti e i bandi della Scuola offrano la possibilità- e non l'obbligo - di alloggio presso la stessa, su richiesta dello studente interessato.

Nella seduta del 20.05.2015 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione numero 174/15, ha deliberato:

a) di esprimere parere positivo sul testo del Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati, con le seguenti modifiche:

- 1) all'articolo 1, comma 3, e all'articolo 3, comma 3, lettera e) del Regolamento in proposta, sia precisato che alla Scuola si applicano integralmente le norme di cui al Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC), posto che la Scuola è uno dei Centri di spesa ivi previsti e regolati all'articolo 13 del RAFC, nonché, ove la Scuola non risulti espressamente richiamata, le norme ivi previste per i Dipartimenti, in quanto compatibili;
- 2) all'articolo 2, comma 1, lettera f) sia precisato che l'eventuale gestione del Collegio superiore ivi menzionato compete alla Scuola per le funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali;
- 3) all'articolo 3, comma 3, lettera n) sia precisato che la Scuola cura, per quanto di competenza, la manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate Scuola per le funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali;
- 4) all'articolo 3, comma 4, lettera d), alla fine della disposizione aggiungere le parole "caratterizzati da un'elevata qualificazione scientifica";
- 5) all'articolo 3, comma 4, lettera e), alla fine della disposizione aggiungere le parole "sentito il Direttore della Scuola";
- 6) all'articolo 3, comma 5, sia precisato che spettano al Consiglio Direttivo le funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali;
- 7) all'articolo 3, comma 5, siano riformulate, in coerenza con il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC), le competenze del Consiglio Direttivo concernenti il concorso alla programmazione finanziaria di Ateneo;
- 8) all'articolo 3, commi 3 e 7, le competenze rispettive del Direttore della Scuola e del Responsabile Amministrativo Delegato (RAD) siano

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Doc. Andrea Putignani



Senato
Accademico

Seduta del

- 9 GIU. 2015

verificate ed eventualmente riformulate alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC) nonché dei provvedimenti di delega di funzioni ai RAD da parte del Direttore Generale;

- b) di esprimere parere positivo sulla raccomandazione della Commissione, come di seguito riformulata: "in merito all'obbligo di residenzialità finora richiesto agli studenti, si raccomanda che nei regolamenti e nei bandi della Scuola si valuti la possibilità, in regime meramente transitorio fino alla disponibilità della nuova sede, al fine di evitare possibili aggravii di costi, di rendere facoltativo l'alloggio presso la stessa su richiesta dello studente interessato"
- c) di dare mandato agli uffici competenti dell'Amministrazione per la formulazione specifica delle modifiche riportate ai numeri 1, 2, 3, 6, 7 e 8 di cui alla lettera a).

Gli uffici hanno pertanto apportato al testo del Regolamento le predette modifiche nonché le ulteriori modifiche redazionali e di coordinamento del testo che si sono rese necessarie.

Le modifiche apportate, per maggiore facilità di lettura, sono state evidenziate in grassetto e in barrato su sfondo grigio nel quadro sinottico allegato alla presente relazione (colonna di destra).

Il Presidente invita, pertanto, il Senato Accademico a deliberare approvando il testo del Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati allegato quale parte integrante alla presente delibera, nonché la raccomandazione della Commissione come riformulata in conformità al parere del Consiglio di Amministrazione.

Allegati parte integrante:

- a) Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati;
- b) Quadro sinottico concernente il Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati (quadro sinottico con il testo del Regolamento sinora vigente nella colonna di sinistra, le modifiche proposte dalla Commissione evidenziate nella colonna centrale e le ulteriori modifiche apportate dagli uffici in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 174/15 - evidenziate su sfondo grigio nella colonna di destra).

Allegati in visione:

Relazione finale della Commissione per la riforma dell'ordinamento della Scuola Superiore di Studi Avanzati.

Lu

AREA AFFARI ISTITUZIONALI

IL DIRETTORE

Dot. Andrea Putignani



9 310. 2015

DELIBERAZIONE N. 291/15

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'articolo 2;
- VISTO** lo Statuto della Sapienza Università di Roma, emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012 ed in particolare l'art. 20, commi 3 e 5;
- VISTO** il vigente ordinamento della Scuola Superiore di Studi Avanzati;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 425/14 del 14.10.2014;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 473/14 del 25.11.2014;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300/14 del 4.12.2014;
- VISTO** il D.R. n. 3409/2014 del 15.12.2014;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 174/15 del 20.05.2015;
- UDITA** la relazione del Presidente;
- ESAMINATO** il testo del Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati;

TENUTO CONTO delle osservazioni formulate nel corso del dibattito;

Con voto unanime

DELIBERA

a) di approvare il testo del Regolamento Generale della Scuola Superiore di Studi Avanzati, allegato parte integrante alla presente delibera, con le seguenti modifiche:

- all'art. 2, comma 1: alla lettera c), eliminare le parole "di master" e alla lettera l) sostituire la parola "ove" con la parola "quando";
- all'art. 3, comma 4, la lettera f) è così novellata:
"f) due rappresentanti eletti dagli studenti della Scuola fra gli studenti della stessa, di cui uno fra quelli iscritti alla laurea magistrale, ovvero al quinto o sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ovvero a un corso di dottorato";
- all'art. 3, comma 4, la lettera g) è così novellata:
"g) un membro designato dall'associazione degli ex allievi della Scuola, ove riconosciuta dalla stessa";
- all'art. 3, comma 4, dopo la lettera g) aggiungere la seguente lettera:



- 9 GIU. 2015

"h) un rappresentante del personale TAB eletto dal personale tecnico-amministrativo e bibliotecario della Scuola" e scalare la lettera successiva;

- all'art. 3, comma 5, alla lettera a) del terzo capoverso, dopo la parola "approvare" eliminare le parole "sentito il Comitato di indirizzo";

b) di dare mandato agli Uffici ad apportare al testo del Regolamento de quo le correzioni di carattere meramente formale e di coordinamento;

c) di condividere la raccomandazione della Commissione, come di seguito riformulata in conformità al parere espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.05.2015: "in merito all'obbligo di residenzialità finora richiesto agli studenti, si raccomanda che nei regolamenti e nei bandi della Scuola si valuti la possibilità, in regime meramente transitorio fino alla disponibilità della nuova sede, al fine di evitare possibili aggravii di costi, di rendere facoltativo l'alloggio presso la stessa su richiesta dello studente interessato".

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

REGOLAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI AVANZATI SAPIENZA - SAPIENZA SCHOOL FOR ADVANCED STUDIES (SSAS)

Articolo 1 - Istituzione e Finalità

1. È istituita presso Sapienza Università di Roma, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto emanato con D.R. n. 3698 del 29 ottobre 2012, la *Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza*, denominata anche *Sapienza School of Advanced Studies* o, in sigla, SSAS (d'ora in avanti: Scuola).
2. La Scuola ha lo scopo di promuovere la scienza e la valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito. La Scuola offre a studenti e dottorandi percorsi ed attività formative di alta qualificazione, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, che ne promuovano, in una prospettiva interdisciplinare, lo spirito critico e la propensione ad affrontare la complessità del sapere e della società.
3. La Scuola è struttura e centro di spesa autonomo ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e si applicano integralmente ad essa le disposizioni di cui al predetto Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in quanto ivi specificamente richiamata ovvero, in assenza di specifico richiamo, le disposizioni ivi dettate per i Dipartimenti, in quanto compatibili.
4. La Scuola ha natura residenziale e collegiale.

Articolo 2 - Attività ed articolazione della Scuola

1. La Scuola può svolgere le seguenti attività:
 - a) organizzare, nel rispetto della vigente normativa in materia di accreditamento delle Scuole superiori universitarie, un corso ordinario che ricomprende attività di formazione integrativa per gli studenti della Scuola immatricolati ed iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale della Sapienza. Tali attività sono rese fruibili, compatibilmente con le risorse materiali a disposizione, alla comunità accademica dell'Ateneo ed in particolare agli studenti iscritti nei percorsi di eccellenza attivati dalla Sapienza;
 - b) organizzare attività di formazione integrativa anche in ambito dottorale offrire supporto dal punto di vista logistico e finanziario a dottorati e dottorandi della Sapienza;
 - c) organizzare corsi di master, di alta formazione e di formazione, nel rispetto dei relativi regolamenti in vigore in Sapienza;
 - d) promuovere, coordinare e sostenere dal punto di vista finanziario e logistico attività di ricerca di particolare rilievo, anche attraverso programmi rivolti a *visiting professors*;
 - e) avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività di docenti di ruolo della Sapienza, di professori onorari ed emeriti e di studiosi esterni di elevata qualificazione scientifica;
 - f) stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali sia pubbliche che private;

- g) definire il piano delle attività formative della Scuola e provvedere ad includerlo nell'offerta formativa dell'ateneo, trasmettendolo alle strutture competenti della Sapienza;
- h) conferire premi e borse di studio;
- i) istituire corsi di orientamento;
- l) gestire, ove istituito e per le sole funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattica-scientifica, mentre restano in capo alle competenti Aree dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali, un Collegio Superiore destinato a residenza per studenti e dottorandi selezionati sulla base del merito nel rispetto della normativa emanata ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera f) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- m) svolgere ogni altra attività ad essa demandata dagli Organi Accademici della Sapienza.

2. La Scuola, previa approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione della Sapienza, emana i regolamenti necessari a disciplinare le proprie attività istituzionali. I predetti regolamenti dovranno in ogni caso:

- a) disciplinare la selezione degli studenti immatricolati ed iscritti alle lauree ed alle lauree magistrali, i requisiti di merito per l'accesso delle matricole, quelli per il mantenimento del diritto alla frequenza della Scuola, i requisiti che dovranno garantire che i candidati dichiarati idonei siano dotati di un elevato potenziale culturale e di conoscenza, i criteri per la selezione dei dottorandi di ricerca, le modalità di svolgimento delle prove di accesso, anche in maniera differenziata a seconda della categoria di studenti (matricole, iscritti, dottorandi), i doveri e diritti degli studenti della Scuola;
- b) prevedere che il numero di studenti selezionabili per ogni classe accademica sia individuato di norma su base paritetica tra le classi accademiche della Scuola e che in assenza di candidati idonei per una o più tipologie di posti o classi accademiche i posti vengano assegnati ai candidati risultati idonei in altre tipologie di posti o classi accademiche;
- c) prevedere modalità di selezione dei docenti della Scuola sulla base del merito scientifico, nel rispetto del principio generale di priorità della salvaguardia della sostenibilità della offerta formativa della Sapienza;
- d) prevedere che la selezione dei *Fellows* della Scuola sia effettuata a seguito di bando e sia sottoposta alla ratifica del Comitato di Indirizzo;
- e) definire la composizione del Comitato di monitoraggio e garantire il rispetto dei principi che regolano l'attività di valutazione della didattica e di valutazione e valorizzazione dei risultati della ricerca;
- f) prevedere che per i docenti di Sapienza lo svolgimento di compiti didattici all'interno della Scuola possa concorrere all'assolvimento degli obblighi didattici previsti dalla normativa in materia solo previa autorizzazione delle strutture di afferenza.

3. Le attività di formazione e la selezione degli studenti della Scuola sono articolate sulla base delle seguenti classi accademiche:

- I) Classe Accademica delle Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali
- II) Classe Accademica delle Scienze della vita
- III) Classe Accademica delle Scienze e tecnologie
- IV) Classe Accademica degli Studi umanistici

Articolo 3 - Organi della Scuola

1. Sono organi della Scuola:

- a) il Presidente;
- b) il Direttore;
- c) il Comitato di Indirizzo;
- d) il Consiglio Direttivo;
- e) il Collegio Accademico;
- f) il Comitato di Monitoraggio;
- g) il Responsabile amministrativo delegato.

2. Il Presidente della Scuola è il Rettore o persona da lui nominata. Il Presidente convoca e presiede il Comitato di Indirizzo. Qualora il Rettore proceda alla nomina di cui sopra, assume le funzioni di Presidente d'onore.

3. Il Direttore è nominato dal Rettore tra i docenti di prima fascia dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica, sentito il Senato Accademico. Ai fini della nomina, il Rettore costituisce un comitato di selezione composto da docenti di prima fascia scelti in pari numero tra membri esterni alla Scuola e *Senior research fellows* di cui al successivo articolo 4. Il comitato, presieduto dal Rettore, esamina le candidature pervenute a seguito di bando interno alla Sapienza.

All'atto della nomina il Direttore viene automaticamente inserito tra i *Senior research fellows* della Scuola di cui al successivo articolo 4.

La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di Rettore, Preside di Facoltà, Direttore di Dipartimento, Direttore di Centro di qualsiasi natura, Presidente e membro del Nucleo di valutazione di Ateneo. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta consecutiva. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Direttore:

- a) rappresenta la Scuola, sovrintende al suo funzionamento ed ha la vigilanza sui suoi servizi;
- b) è membro del Comitato di Indirizzo;
- c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Collegio Accademico;
- d) presenta annualmente al Comitato di Indirizzo e successivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione della Sapienza un rapporto sulle attività didattiche e di ricerca della Scuola;
- e) esercita tutte le attribuzioni che gli sono specificatamente conferite dal presente Regolamento generale e quelle previste dallo Statuto nonché quelle specificamente previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ovvero, in assenza di specifico richiamo, le disposizioni ivi dettate per i Direttori di Dipartimento, in quanto compatibili;
- f) rilascia attestazioni agli studenti della Scuola sulle attività formative complementari svolte all'interno della Scuola;
- g) collabora con Dipartimenti, Facoltà ed altre strutture dell'ateneo al fine di realizzare gli obiettivi programmati;

- h) in caso di necessità e indifferibile urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone, per la ratifica, allo stesso Consiglio, nella seduta immediatamente successiva;
- i) organizza la selezione degli studenti;
- l) nomina tra i membri della Scuola un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento ovvero per delega su determinate materie;
- m) predispone e trasmette agli organi competenti il piano annuale e triennale delle attività che, anche sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola, definisce sia il numero totale di studenti selezionabili che il numero di docenti (*Fellows*) necessari;
- n) fermo quanto previsto dal comma 7, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, rimessi alla responsabilità del Responsabile amministrativo delegato, agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia;
- o) fermo quanto previsto dal comma 7, può sottoscrivere per gli aspetti didattici o scientifici gli atti negoziali a prevalente carattere didattico o scientifico aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti, sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.

Le attività di supporto alla didattica e alla ricerca sono funzionalmente subordinate agli indirizzi del Direttore e sono perseguite nel rispetto degli obiettivi dal medesimo assegnati.

Al Direttore della Scuola è corrisposta un'indennità, stabilita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza, legata sia alla carica sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai predetti Organi di Governo, su proposta del Comitato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi può comportare la sospensione o la rimozione dalla funzione da parte del Rettore, previamente e adeguatamente motivata.

4. Il Comitato di Indirizzo è l'organismo di indirizzo della Scuola; ad esso sono attribuiti i compiti di definizione degli obiettivi di programmazione generale delle attività di didattica e di ricerca della stessa. Il Comitato di Indirizzo è composto da:

- a) il Presidente della Scuola;
- b) il Direttore della Scuola;
- c) due rappresentanti dei docenti eletti tra i *fellows* della Scuola incardinati in Sapienza;
- d) quattro docenti esterni alla Scuola designati dal Senato Accademico, uno per ogni classe accademica di cui al comma 3 dell'art. 2, caratterizzati da un'elevata qualificazione scientifica;
- e) un numero, di norma non inferiore a due e non superiore a quattro, di membri esterni di elevata qualificazione culturale o che si sono distinti per attività in favore della cultura, nominati dal Rettore sentito il Direttore della Scuola;
- f) un rappresentante eletto dagli studenti della Scuola fra gli studenti della stessa;
- g) un membro designato dall'associazione degli ex-allievi della Scuola, ove riconosciuta dalla stessa, ovvero, in mancanza o nelle more della costituzione dell'associazione, uno studente fra quelli iscritti alla laurea magistrale, ovvero al quinto o sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ovvero a un corso di dottorato;
- h) il Responsabile amministrativo delegato, che svolge le funzioni di segretario senza diritto di voto.

Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente, di norma, almeno una volta l'anno con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico. Il Comitato di Indirizzo ratifica il

piano annuale e triennale predisposto dalla Scuola ed esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale.

5. Il Consiglio Direttivo è l'organo della Scuola al quale sono attribuite le funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) il Direttore;
- b) il Vice-Direttore;
- c) due rappresentanti eletti tra gli studenti della Scuola appartenenti a classi accademiche diverse, di cui uno eletto fra gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale ovvero al quinto e sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico ovvero al corso di dottorato;
- d) i quattro coordinatori delle Classi accademiche;
- e) due rappresentanti eletti dai Junior Research Fellows;
- f) il Responsabile amministrativo delegato, che svolge anche le funzioni di segretario.

In particolare, spetta al Consiglio:

- a) approvare, sentito il Comitato di indirizzo, la proposta di budget annuale e triennale, da formulare al Consiglio di Amministrazione, elaborata a cura del Responsabile amministrativo delegato sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore;
- b) promuovere la valutazione delle attività;
- c) approvare il piano annuale e triennale delle attività;
- d) emanare i regolamenti.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che ne faccia richiesta scritta al Direttore almeno un terzo dei componenti.

6. Il Collegio accademico è composto da tutti i Senior e i Junior Research Fellows della Scuola di cui al successivo articolo 4 e si riunisce almeno una volta per semestre, anche, ove necessario, limitatamente ad una sola delle sue componenti. Esso:

- a) sviluppa, coordina e armonizza gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola;
- b) esercita funzioni consultive nei confronti del Direttore e del Consiglio Direttivo;
- c) esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale e dai Regolamenti della Scuola.

7. Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore Generale, che lo delega alla gestione amministrativo-contabile della Scuola, ~~mentre funzionalmente dipende dal Direttore della Scuola.~~

In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla Scuola, ivi compresi gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno.

Inoltre:

- a) adotta gli atti negoziali nel proprio ambito di competenza ai sensi degli articoli 4, 14 e 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- b) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi di governo della Scuola;
- c) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi

- collegiali;
- d) elabora la proposta di *budget* annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore della Scuola e coadiuva il Direttore della Scuola nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;
 - e) partecipa alle riunioni degli organi collegiali e svolge le funzioni di segretario verbalizzante;
 - f) cura gli interventi di manutenzione di pertinenza della Scuola;
 - g) al Responsabile amministrativo delegato è attribuito il budget economico e degli investimenti della Scuola;
 - h) è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse e relativa conferma del *budget* fino alla emissione degli ordinativi di incasso, relativa sottoscrizione e trasmissione all'Istituto Cassiere, nonché dei relativi adempimenti fiscali e amministrativi;
 - i) è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi inclusa la relativa gestione del *budget*;
 - j) è consegnatario dei beni immobili e mobili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - k) assume atti inerenti l'organizzazione del lavoro del personale della Scuola dedicato al supporto amministrativo-contabile e gestionale, sentito il Direttore della Scuola;
 - l) collabora con il Direttore per le attività volte al migliore funzionamento della struttura;
 - m) supporta il Direttore nell'attuazione e nel monitoraggio delle strategie organizzative connesse al Piano della performance;
 - n) assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione amministrativo-contabile della Scuola, previa intesa col Direttore;
 - o) assume ogni altra specifica competenza e responsabilità indicata nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

8. Gli organi collegiali di cui al presente articolo si riuniscono validamente con la presenza della metà più uno dei componenti in carica aventi diritto di voto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono prese a maggioranza dei partecipanti alla votazione. In caso di parità di voti, prevale quello del Direttore (o, quando lo sostituisce, del Vice-Direttore).

Articolo 4 – Personale accademico della Scuola

1. La Scuola, ai sensi dello Statuto della Sapienza e dell'art. 1 del presente Regolamento generale, attiva ogni anno, per gli studenti della Scuola stessa, attività formative integrative sia di carattere disciplinare, in coerenza con le classi accademiche di cui all'art. 2, che interdisciplinari, inserite nell'apposito piano adottato dal Comitato di Indirizzo.

2. Sono membri della Scuola:

- a) *Senior Research Fellows*: studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i professori di ruolo in servizio, emeriti o onorari della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere; almeno due terzi dei Senior Research Fellows sono scelti tra i professori di ruolo in servizio;

b) *Junior Research Fellows*: studiosi nella fase iniziale della carriera dotati di elevato potenziale scientifico e impegnati in Sapienza in ricerche di particolare importanza.

3. La Scuola ospita altresì Visiting Fellows, anche sulla base di apposite convenzioni o accordi con le istituzioni nazionali o internazionali di provenienza. Per particolari esigenze i Visiting Fellows possono essere selezionati anche attraverso appositi avvisi disciplinati dai regolamenti della Scuola.

4. Le modalità di selezione dei *fellows* sono disciplinate dai regolamenti della Scuola. La selezione è effettuata sulla base di criteri condivisi a livello internazionale dalla comunità scientifica di riferimento.

L'incarico di *Fellow* interno ha durata triennale ed è rinnovabile per una sola volta consecutiva.

5. Per ogni classe accademica è nominato un Coordinatore eletto tra i *Fellows* interni della Scuola appartenenti alla stessa classe accademica. Il Coordinatore resta in carica per un triennio ed è immediatamente rieleggibile per un solo mandato. Il Coordinatore rappresenta la classe accademica in seno al Consiglio Direttivo e ne coordina l'attività in coerenza con le linee programmatiche e i piani adottati dallo stesso Consiglio.

La classe accademica è composta da *Senior Research Fellows*, *Junior Research Fellows* interni e dai *Visiting Fellows* esterni che afferiscono alla Scuola per un periodo non inferiore ad un anno accademico.

Articolo 5 – Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Scuola

1. La Scuola si avvale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Sapienza, funzionalmente assegnato dal Direttore Generale alla Scuola stessa.

Articolo 6 - Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse appositamente ad essa destinate dalla Sapienza, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente dai donanti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola.

Articolo 7 - Modalità di accesso degli studenti

1. Ogni anno la Scuola emana i bandi di ammissione degli studenti e dei dottorandi, redatti secondo quanto previsto dai propri regolamenti in materia, determinando, in coerenza al piano di programmazione annuale, il numero complessivo di studenti ammissibili e la ripartizione di tale numero tra studenti e dottorandi e tra classi.

Il bando può prevedere che le prove di ammissione o una parte di esse siano condivise, sulla

base di apposite convenzioni, con altri Istituti universitari a ordinamento speciale o Scuole superiori universitarie.

2. L'ammissione alla Scuola è comunque subordinata, per gli studenti dei corsi di studio ad accesso programmato, al superamento della prova di accesso ed alla effettiva immatricolazione. Gli studenti ammessi alla Scuola sono esentati dal sostenimento delle prove per la verifica delle conoscenze qualora per il corso di studi prescelto sia prevista tale tipologia di prova.

3. Lo stesso bando fissa i criteri, i requisiti e le modalità per il passaggio ad anni successivi al primo, ivi compreso il passaggio al corso di laurea magistrale, degli studenti ammessi alla Scuola.

4. Entro la stessa data, di norma, la Scuola emana il bando di ammissione redatto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) del presente Regolamento, per l'ammissione dei dottorandi di ricerca.

Articolo 8 - Valutazione dell'attività didattica

1. La valutazione dell'attività didattica della Scuola è svolta da un apposito Comitato di monitoraggio, costituito ai sensi e con le attribuzioni di cui all'articolo 12, commi 3, lettera d) e 4 dello Statuto di Sapienza.

Articolo 9 - Norme transitorie e finali

1. Entro trenta giorni dall'emanazione del presente Regolamento generale la Scuola modifica i propri regolamenti in conformità a quanto da esso previsto.

2. Purché costituiti, gli organi della Scuola possono funzionare anche in presenza del 50% delle tipologie di componenti previste.

3. Il presente Regolamento generale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettorale.

4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento generale o nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si fa riferimento alle norme di carattere generale ed a quelle regolamentari della Sapienza se non in contrasto con il presente Regolamento generale.

**REGOLAMENTO GENERALE DELLA
SCUOLA SUPERIORE DI STUDI AVANZATI SAPIENZA -
SAPIENZA SCHOOL FOR ADVANCED STUDIES (SSAS)**

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA APPROVATO DALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL 22 APRILE 2015	PROPOSTA DI MODIFICA APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2015 DELIBERA N. 174/15
<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1 - Istituzione e Finalità</i></p> <p>1. È istituita, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dello Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4.8.2010, la <i>Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza</i>, denominata anche <i>Sapienza School of Advanced Studies</i> (d'ora in avanti: Scuola).</p> <p>2. La Scuola è finalizzata al progresso della scienza ed alla valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito. La Scuola è volta a fornire agli studenti nella fase degli studi pre e post-lauream percorsi ed attività formative, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, di alta qualificazione che ne promuovano le capacità, mediante arricchimento scientifico e culturale anche in senso interdisciplinare.</p> <p>3. La Scuola è struttura e centro di spesa autonomo e si applicano ad essa le disposizioni di cui al Regolamento per</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1 - Istituzione e Finalità</i></p> <p>1. È istituita presso Sapienza Università di Roma, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dello Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4.8.2010 ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto emanato con D.R. n. 3698 del 29 ottobre 2012, la <i>Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza</i>, denominata anche <i>Sapienza School of Advanced Studies</i> o, in sigla, SSAS (d'ora in avanti: Scuola).</p> <p>2. La Scuola ha lo scopo di promuovere la è finalizzata al progresso della scienza e la valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito. La Scuola offre a studenti e dottorandi percorsi ed attività formative di alta qualificazione, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, che ne promuovano le capacità, mediante arricchimento scientifico e culturale anche in senso interdisciplinare che ne promuovano, in una prospettiva interdisciplinare, lo spirito critico e la propensione ad affrontare la complessità del sapere e della società.</p> <p>3. La Scuola è struttura e centro di spesa autonomo e si applicano ad essa le disposizioni di cui al Regolamento per l'Amministrazione, la</p>	<p style="text-align: center;"><i>Articolo 1 - Istituzione e Finalità</i></p> <p>1. È istituita presso Sapienza Università di Roma, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, dello Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4.8.2010 ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto emanato con D.R. n. 3698 del 29 ottobre 2012, la <i>Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza</i>, denominata anche <i>Sapienza School of Advanced Studies</i> o, in sigla, SSAS (d'ora in avanti: Scuola).</p> <p>2. La Scuola ha lo scopo di promuovere la è finalizzata al progresso della scienza e la valorizzazione dei giovani secondo criteri di merito. La Scuola offre a studenti e dottorandi percorsi ed attività formative di alta qualificazione, complementari a quelli previsti dagli ordinamenti, che ne promuovano le capacità, mediante arricchimento scientifico e culturale anche in senso interdisciplinare che ne promuovano, in una prospettiva interdisciplinare, lo spirito critico e la propensione ad affrontare la complessità del sapere e della società.</p> <p>3. La Scuola è struttura e centro di spesa autonomo ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento per l'Amministrazione, la</p>

<p>l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in quanto compatibili.</p> <p>Articolo 2 - Attività ed articolazione della Scuola</p> <p>1. La Scuola può svolgere le seguenti attività:</p> <p>a) gestisce, ove istituito, un Collegio Superiore destinato a residenza per studenti e dottorandi selezionati sulla base del merito che abbia caratteristiche idonee a quanto stabilito dal MiUR in applicazione dell'art. 5 delle Legge 240/2010;</p> <p>b) organizza prioritariamente attività di formazione integrativa per gli studenti della Scuola immatricolati ed iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale della Sapienza. Può organizzare ulteriori attività di formazione destinate a tutti gli studenti della Sapienza;</p> <p>c) organizza attività di formazione integrativa anche in ambito dottorale e può offrire supporto dal punto di vista logistico e</p>	<p>Finanza e la Contabilità, in quanto compatibili.</p> <p>4. La Scuola ha natura residenziale e collegiale.</p> <p><i>Articolo 2 - Attività ed articolazione della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola può svolgere le seguenti attività:</p> <p>⌘) [spostato in fondo al comma, sub lettera l)]</p> <p>a) ⌘) organizzare, nel rispetto della vigente normativa in materia di accreditamento delle Scuole superiori universitarie, prioritariamente un corso ordinario che ricomprende attività di formazione integrativa per gli studenti della Scuola immatricolati ed iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale della Sapienza. Tali attività sono rese fruibili, compatibilmente con le risorse materiali a disposizione, alla comunità accademica dell'Ateneo ed in particolare agli studenti iscritti nei percorsi di eccellenza attivati dalla Sapienza; Può organizzare ulteriori attività di formazione destinate a tutti gli studenti della Sapienza;</p> <p>b) ⌘) organizzare attività di formazione integrativa anche in ambito dottorale e può offrire supporto dal punto di vista logistico e</p>	<p>Finanza e la Contabilità e si applicano ad essa le disposizioni di cui al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in quanto ivi specificamente richiamata ovvero, in assenza di specifico richiamo, le disposizioni ivi dettate per i Dipartimenti in quanto compatibili.</p> <p>4. La Scuola ha natura residenziale e collegiale.</p> <p><i>Articolo 2 - Attività ed articolazione della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola può svolgere le seguenti attività:</p> <p>⌘) [spostato in fondo al comma, sub lettera l)]</p> <p>a) ⌘) organizzare, nel rispetto della vigente normativa in materia di accreditamento delle Scuole superiori universitarie, prioritariamente un corso ordinario che ricomprende attività di formazione integrativa per gli studenti della Scuola immatricolati ed iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale della Sapienza. Tali attività sono rese fruibili, compatibilmente con le risorse materiali a disposizione, alla comunità accademica dell'Ateneo ed in particolare agli studenti iscritti nei percorsi di eccellenza attivati dalla Sapienza; Può organizzare ulteriori attività di formazione destinate a tutti gli studenti della Sapienza;</p> <p>b) ⌘) organizzare attività di formazione integrativa anche in ambito dottorale e può offrire supporto dal punto di vista logistico e</p>
---	--	---

<p>finanziario a dottorati e dottorandi della Sapienza;</p> <p>d) organizza corsi di alta formazione e formazione;</p> <p>e) promuove, coordina e sostiene dal punto di vista finanziario e logistico attività di ricerca di particolare rilievo, anche attraverso programmi rivolti a visiting professors;</p> <p>f) la Scuola può avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività di docenti di ruolo della Sapienza, di professori onorari ed emeriti e di studiosi esterni di elevata qualificazione scientifica anche residenti presso la Scuola;</p> <p>g) può stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali sia pubbliche che private;</p> <p>h) svolge ogni altra attività ad essa demandata dagli Organi Accademici della Sapienza;</p> <p>i) definisce il piano annuale e triennale delle attività formative della Scuola e ne pubblicizza i contenuti contemporaneamente alla presentazione dell'offerta formativa della Sapienza.</p>	<p>finanziario a dottorati e dottorandi della Sapienza;</p> <p>c) è organizzare corsi di master, di alta formazione e di formazione, nel rispetto dei relativi regolamenti in vigore in Sapienza;</p> <p>d) e promuovere, coordinare e sostenere dal punto di vista finanziario e logistico attività di ricerca di particolare rilievo, anche attraverso programmi rivolti a <i>visiting professors</i>;</p> <p>e) è la Scuola può avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività di docenti di ruolo della Sapienza, di professori onorari ed emeriti e di studiosi esterni di elevata qualificazione scientifica anche residenti presso la Scuola;</p> <p>f) è può stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali sia pubbliche che private;</p> <p>h) [<i>clausola residuale, spostata in fondo sub lettera m)</i>]</p> <p>g) è definire see il piano annuale e triennale delle attività formative della Scuola e provvedere ad includerlo nell'offerta formativa dell'ateneo, trasmettendolo alle strutture competenti della Sapienza; e ne pubblicizza i contenuti contemporaneamente alla presentazione dell'offerta formativa della Sapienza.</p> <p>h) conferire premi e borse di studio;</p> <p>i) istituire corsi di orientamento;</p> <p>l) gestire see, ove istituito e per la parte di propria competenza, un Collegio Superiore destinato a residenza per studenti e dottorandi selezionati sulla base del merito nel rispetto</p>	<p>finanziario a dottorati e dottorandi della Sapienza;</p> <p>c) è organizzare corsi di master, di alta formazione e di formazione, nel rispetto dei relativi regolamenti in vigore in Sapienza;</p> <p>d) e promuovere, coordinare e sostenere dal punto di vista finanziario e logistico attività di ricerca di particolare rilievo, anche attraverso programmi rivolti a <i>visiting professors</i>;</p> <p>e) è la Scuola può avvalersi per lo svolgimento delle proprie attività di docenti di ruolo della Sapienza, di professori onorari ed emeriti e di studiosi esterni di elevata qualificazione scientifica anche residenti presso la Scuola;</p> <p>f) è può stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali sia pubbliche che private;</p> <p>h) [<i>clausola residuale, spostata in fondo sub lettera m)</i>]</p> <p>g) è definire see il piano annuale e triennale delle attività formative della Scuola e provvedere ad includerlo nell'offerta formativa dell'ateneo, trasmettendolo alle strutture competenti della Sapienza; e ne pubblicizza i contenuti contemporaneamente alla presentazione dell'offerta formativa della Sapienza.</p> <p>h) conferire premi e borse di studio;</p> <p>i) istituire corsi di orientamento;</p> <p>l) gestire see, ove istituito e per le sole funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle competenti Aree</p>
---	---	--

<p>2. La Scuola, previa approvazione del Senato Accademico per gli aspetti culturali e del Consiglio di Amministrazione della Sapienza per gli aspetti finanziari, emana i seguenti regolamenti:</p> <p>a) Regolamento per la selezione e l'ammissione degli studenti alla Scuola e la partecipazione degli stessi alle attività della Scuola;</p> <p>b) Regolamento per la partecipazione dei</p>	<p>della normativa emanata ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera f) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.¹ che abbia caratteristiche idonee a quanto stabilito dal MiUR in applicazione dell'art. 5 delle Legge 240/2010.</p> <p>m) svolgere ogni altra attività ad essa demandata dagli Organi Accademici della Sapienza.</p> <p>2. La Scuola, previa approvazione del Senato Accademico per gli aspetti culturali e del Consiglio di Amministrazione della Sapienza per gli aspetti finanziari, emana i regolamenti necessari a disciplinare le proprie attività istituzionali. I predetti regolamenti dovranno in ogni caso:</p>	<p>dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali e per la parte di propria competenza, un Collegio Superiore destinato a residenza per studenti e dottorandi selezionati sulla base del merito nel rispetto della normativa emanata ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera f) della legge 30 dicembre 2010, n. 240. ³ che abbia caratteristiche idonee a quanto stabilito dal MiUR in applicazione dell'art. 5 delle Legge 240/2010.</p> <p>m) svolgere ogni altra attività ad essa demandata dagli Organi Accademici della Sapienza.</p> <p>2. La Scuola, previa approvazione del Senato Accademico per gli aspetti culturali e del Consiglio di Amministrazione della Sapienza per gli aspetti finanziari, emana i regolamenti necessari a disciplinare le proprie attività istituzionali. I predetti regolamenti dovranno in ogni caso:</p>
--	---	---

¹ "f) previsione per i collegi universitari legalmente riconosciuti, quali strutture a carattere residenziale, di rilevanza nazionale, di elevata qualificazione culturale, che assicurano agli studenti servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli atenei, di requisiti e di standard minimi a carattere istituzionale, logistico e funzionale necessari per il riconoscimento da parte del Ministero e successivo accreditamento riservato ai collegi legalmente riconosciuti da almeno cinque anni; rinvio ad apposito decreto ministeriale della disciplina delle procedure di iscrizione, delle modalità di verifica della permanenza delle condizioni richieste, nonché delle modalità di accesso ai finanziamenti statali riservati ai collegi accreditati;"

³ "f) previsione per i collegi universitari legalmente riconosciuti, quali strutture a carattere residenziale, di rilevanza nazionale, di elevata qualificazione culturale, che assicurano agli studenti servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli atenei, di requisiti e di standard minimi a carattere istituzionale, logistico e funzionale necessari per il riconoscimento da parte del Ministero e successivo accreditamento riservato ai collegi legalmente riconosciuti da almeno cinque anni; rinvio ad apposito decreto ministeriale della disciplina delle procedure di iscrizione, delle modalità di verifica della permanenza delle condizioni richieste, nonché delle modalità di accesso ai finanziamenti statali riservati ai collegi accreditati;"

<p>docenti alle- attività didattiche della Scuola;</p> <p>c) Regolamento per lo svolgimento delle attività di ricerca; .</p> <p>d) Regolamento di funzionamento autonomo del Collegio Superiore, ove istituito.</p> <p>Il Regolamento di cui alla lettera a) disciplina, nel rispetto dei principi fissati dal MiUR in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 240/10, la selezione degli studenti immatricolati ed iscritti alle lauree ed alle lauree magistrali, i requisiti di merito per l'accesso delle matricole, quelli per il mantenimento del diritto alla frequenza della Scuola, requisiti che dovranno garantire che i candidati dichiarati idonei siano dotati di un elevato potenziale culturale e di conoscenza, i criteri per la selezione dei dottorandi di ricerca, le modalità di svolgimento delle prove di accesso, anche in maniera differenziata a seconda della categoria di studenti (matricole, iscritti, dottorandi), i doveri e diritti degli studenti della Scuola.</p> <p>Il Regolamento di cui alla lettera b) deve essere improntato alla selezione dei docenti sulla base del merito scientifico, nel rispetto delle norme della Sapienza per il</p>	<p>a) disciplinare la selezione degli studenti immatricolati ed iscritti alle lauree ed alle lauree magistrali, i requisiti di merito per l'accesso delle matricole, quelli per il mantenimento del diritto alla frequenza della Scuola, i requisiti che dovranno garantire che i candidati dichiarati idonei siano dotati di un elevato potenziale culturale e di conoscenza, i criteri per la selezione dei dottorandi di ricerca, le modalità di svolgimento delle prove di accesso, anche in maniera differenziata a seconda della categoria di studenti (matricole, iscritti, dottorandi), i doveri e diritti degli studenti della Scuola;</p> <p>b) prevedere che il numero di studenti selezionabili per ogni classe area accademica sia individuato di norma per metà su base paritetica tra le classi aree accademiche della Scuola e che in assenza di candidati idonei per una o più tipologie di posti o classi accademiche i posti vengano assegnati ai candidati risultati idonei in altre tipologie di posti o classi accademiche;</p> <p>c) prevedere modalità di selezione dei docenti della Scuola sulla base del merito scientifico, nel rispetto delle norme della Sapienza per il conferimento di incarichi e del principio</p>	<p>a) disciplinare la selezione degli studenti immatricolati ed iscritti alle lauree ed alle lauree magistrali, i requisiti di merito per l'accesso delle matricole, quelli per il mantenimento del diritto alla frequenza della Scuola, i requisiti che dovranno garantire che i candidati dichiarati idonei siano dotati di un elevato potenziale culturale e di conoscenza, i criteri per la selezione dei dottorandi di ricerca, le modalità di svolgimento delle prove di accesso, anche in maniera differenziata a seconda della categoria di studenti (matricole, iscritti, dottorandi), i doveri e diritti degli studenti della Scuola;</p> <p>b) prevedere che il numero di studenti selezionabili per ogni classe area accademica sia individuato di norma per metà su base paritetica tra le classi aree accademiche della Scuola e che in assenza di candidati idonei per una o più tipologie di posti o classi accademiche i posti vengano assegnati ai candidati risultati idonei in altre tipologie di posti o classi accademiche;</p> <p>c) prevedere modalità di selezione dei docenti della Scuola sulla base del merito scientifico, nel rispetto delle norme della Sapienza per il conferimento di incarichi e del principio</p>
--	---	---

<p>conferimento di incarichi e del principio generale di priorità della salvaguardia della sostenibilità della offerta formativa della Sapienza.</p> <p>Il Regolamento di cui alla lettera c) deve essere redatto nel rispetto dei principi che regolano l'attività di ricerca della Sapienza in termini di valutazione e valorizzazione dei prodotti.</p> <p>Il Regolamento di cui alla lettera d) sarà adottato ove la Sapienza decida di rendere autonomo il Collegio rispetto alla Scuola per valorizzarne il funzionamento ai fini di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 240/10 ed in conformità ai requisiti dettati dai decreti legislativi attuativi emanati in applicazione dello stesso art. 5.</p> <p>3. Le attività di formazione e la selezione degli studenti della Scuola sono articolate in base alle seguenti aree accademiche: 1) Area Accademica delle Scienze</p>	<p>generale di priorità della salvaguardia della sostenibilità della offerta formativa della Sapienza; d) prevedere che la selezione dei <i>Fellows</i> della Scuola sia effettuata a seguito di bando e sia sottoposta alla ratifica del Comitato di Indirizzo; e) definire la composizione del Comitato di monitoraggio e garantire il rispetto dei principi che regolano l'attività di valutazione della didattica e ricerca della Sapienza in termini di valutazione e valorizzazione dei risultati della ricerca prodotti. f) prevedere che per i docenti di Sapienza lo svolgimento di compiti didattici all'interno della Scuola possa concorrere all'assolvimento degli obblighi didattici previsti dalla normativa in materia solo previa autorizzazione delle strutture di afferenza. <i>[spostato dall'art. 4 comma 4]</i> Il Regolamento di cui alla lettera d) sarà adottato ove la Sapienza decida di rendere autonomo il Collegio rispetto alla Scuola per valorizzarne il funzionamento ai fini di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 240/10 ed in conformità ai requisiti dettati dai decreti legislativi attuativi emanati in applicazione dello stesso art. 5. <i>[ripetitivo rispetto all'"ove costituito" della lettera d)]</i></p> <p>3. Le attività di formazione e la selezione degli studenti della Scuola sono articolate sulla sulla in base delle seguenti classi classi aree accademiche: 1) Classe Classe Area Accademica delle Scienze</p>	<p>generale di priorità della salvaguardia della sostenibilità della offerta formativa della Sapienza; d) prevedere che la selezione dei <i>Fellows</i> della Scuola sia effettuata a seguito di bando e sia sottoposta alla ratifica del Comitato di Indirizzo; e) definire la composizione del Comitato di monitoraggio e garantire il rispetto dei principi che regolano l'attività di valutazione della didattica e ricerca della Sapienza in termini di valutazione e valorizzazione dei risultati della ricerca prodotti. f) prevedere che per i docenti di Sapienza lo svolgimento di compiti didattici all'interno della Scuola possa concorrere all'assolvimento degli obblighi didattici previsti dalla normativa in materia solo previa autorizzazione delle strutture di afferenza. <i>[spostato dall'art. 4 comma 4]</i> Il Regolamento di cui alla lettera d) sarà adottato ove la Sapienza decida di rendere autonomo il Collegio rispetto alla Scuola per valorizzarne il funzionamento ai fini di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 240/10 ed in conformità ai requisiti dettati dai decreti legislativi attuativi emanati in applicazione dello stesso art. 5. <i>[ripetitivo rispetto all'"ove costituito" della lettera d)]</i></p> <p>3. Le attività di formazione e la selezione degli studenti della Scuola sono articolate sulla sulla in base delle seguenti classi classi aree accademiche: 1) Classe Classe Area Accademica delle Scienze</p>
---	---	---

<p>giuridiche, politiche, economiche e sociali II) Area Accademica delle Scienze della vita III) Area Accademica delle Scienze e tecnologie IV) Area Accademica degli Studi umanistici.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 3 - Organi della Scuola.</i></p> <p>1. Sono organi della Scuola; a) Presidente b) Direttore; c) Comitato d'Indirizzo d) Consiglio Direttivo;</p> <p>2. Il Presidente della Scuola è il Rettore o suo delegato. Il Presidente convoca e presiede il Comitato d'indirizzo. Qualora il Rettore proceda alla delega assume le funzioni di Presidente d'onore.</p> <p>3. Il Direttore è nominato dal Rettore tra i docenti di prima fascia dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica, su conforme parere del Senato Accademico, esso viene automaticamente inserito tra i <i>Senior research fellows</i> della Scuola di cui al successivo art. 4 .</p>	<p>giuridiche, politiche, economiche e sociali II) Classe Area Accademica delle Scienze della vita III) Classe Area Accademica delle Scienze e tecnologie IV) Classe Area Accademica degli Studi umanistici.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 3 - Organi della Scuola.</i></p> <p>1. Sono organi della Scuola: a) il Presidente; b) il Direttore; c) il Comitato di Indirizzo; d) il Consiglio Direttivo; e) il Collegio Accademico; f) il Comitato di Monitoraggio; g) il Responsabile amministrativo delegato.</p> <p>2. Il Presidente della Scuola è il Rettore o suo delegato persona da lui nominata. Il Presidente convoca e presiede il Comitato di Indirizzo. Qualora il Rettore proceda alla delega nomina di cui sopra, assume le funzioni di Presidente d'onore.</p> <p>3. Il Direttore è nominato dal Rettore tra i docenti di prima fascia dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica, sentito il su conforme parere del Senato Accademico. Ai fini della nomina, il Rettore costituisce un comitato di selezione composto da docenti di prima fascia scelti in pari numero tra membri esterni alla Scuola e Senior research fellows di cui al successivo articolo 4. Il comitato, presieduto dal Rettore,</p>	<p>giuridiche, politiche, economiche e sociali II) Classe Area Accademica delle Scienze della vita III) Classe Area Accademica delle Scienze e tecnologie IV) Classe Area Accademica degli Studi umanistici.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 3 - Organi della Scuola.</i></p> <p>1. Sono organi della Scuola: a) il Presidente; b) il Direttore; c) il Comitato di Indirizzo; d) il Consiglio Direttivo; e) il Collegio Accademico; f) il Comitato di Monitoraggio; g) il Responsabile amministrativo delegato.</p> <p>2. Il Presidente della Scuola è il Rettore o suo delegato persona da lui nominata. Il Presidente convoca e presiede il Comitato di Indirizzo. Qualora il Rettore proceda alla delega nomina di cui sopra, assume le funzioni di Presidente d'onore.</p> <p>3. Il Direttore è nominato dal Rettore tra i docenti di prima fascia dotati di idonei requisiti di alta qualificazione accademica e scientifica, sentito il su conforme parere del Senato Accademico. Ai fini della nomina, il Rettore costituisce un comitato di selezione composto da docenti di prima fascia scelti in pari numero tra membri esterni alla Scuola e Senior research fellows di cui al successivo articolo 4. Il comitato, presieduto dal Rettore, esamina le</p>
---	---	--

<p>La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di Rettore, di Direttore di Dipartimento, di Direttore di Centro di qualsiasi natura, di Preside di Facoltà, di Presidente e membro del CSSV, di Presidente e membro del NVA. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.</p> <p>Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta la Scuola, sovrintende al suo funzionamento ed ha la vigilanza sui suoi servizi; b) è membro del Comitato d'indirizzo; c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo; d) presenta annualmente al Comitato di 	<p>esamina le candidature pervenute a seguito di bando interno alla Sapienza. All'atto della nomina il Direttore esse viene automaticamente inserito tra i <i>Senior research fellows</i> della Scuola di cui al successivo articolo 4.</p> <p>La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di Rettore, Preside di Facoltà, Direttore di Dipartimento, Direttore di Centro di qualsiasi natura, Presidente e membro del CSSV, di Presidente e membro del Nucleo di valutazione di Ateneo. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta consecutiva. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.²</p> <p>Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta la Scuola, sovrintende al suo funzionamento ed ha la vigilanza sui suoi servizi; b) è membro del Comitato di Indirizzo; c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Collegio Accademico; 	<p>candidature pervenute a seguito di bando interno alla Sapienza. All'atto della nomina il Direttore esse viene automaticamente inserito tra i <i>Senior research fellows</i> della Scuola di cui al successivo articolo 4.</p> <p>La carica di Direttore è incompatibile con le cariche di Rettore, Preside di Facoltà, Direttore di Dipartimento, Direttore di Centro di qualsiasi natura, Presidente e membro del CSSV, di Presidente e membro del Nucleo di valutazione di Ateneo. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta consecutiva. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.⁴</p> <p>Il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta la Scuola, sovrintende al suo funzionamento ed ha la vigilanza sui suoi servizi; b) è membro del Comitato di Indirizzo; c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Collegio Accademico;
---	--	---

² "11. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo."

⁴ "11. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo."

<p>Indirizzo e successivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione della Sapienza un rapporto sulle attività didattiche e di ricerca svolte all'interno della Scuola;</p> <p>e) esercita tutte le attribuzioni che gli sono specificatamente conferite dal presente Regolamento e quelle previste dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità per i Direttori di Dipartimento, in quanto compatibili;</p> <p>f) rilascia attestazioni agli studenti della Scuola sulle attività formative complementari svolte all'interno, della Scuola;</p> <p>g)collabora con Dipartimenti, Facoltà ed altre strutture dell'ateneo al fine di realizzare gli obiettivi programmati;</p> <p>h)in caso di necessità e indifferibile urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone, per la ratifica allo stesso Consiglio, nella seduta immediatamente successiva;</p> <p>i) organizza la selezione degli Studenti;</p> <p>l) coadiuvato dal segretario amministrativo, utilizza il personale tecnico-amministrativo funzionalmente assegnato alla Scuola e ne coordina le attività secondo le norme vigenti e le</p>	<p>d) presenta annualmente al Comitato di Indirizzo e successivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione della Sapienza un rapporto sulle attività didattiche e di ricerca della svolte all'interno della Scuola;</p> <p>e) esercita tutte le attribuzioni che gli sono specificatamente conferite dal presente Regolamento generale e quelle previste dallo Statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità per i Direttori di Dipartimento, in quanto compatibili;</p> <p>f) rilascia attestazioni agli studenti della Scuola sulle attività formative complementari svolte all'interno della Scuola;</p> <p>g) collabora con Dipartimenti, Facoltà ed altre strutture dell'ateneo al fine di realizzare gli obiettivi programmati;</p> <p>h) in caso di necessità e indifferibile urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone, per la ratifica, allo stesso Consiglio, nella seduta immediatamente successiva;</p> <p>i) organizza la selezione degli studenti;</p> <p>l) coadiuvato dal segretario amministrativo, utilizza il personale tecnico amministrativo funzionalmente assegnato alla Scuola e ne coordina le attività secondo le norme vigenti e le disposizioni dell'Università</p>	<p>d) presenta annualmente al Comitato di Indirizzo e successivamente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione della Sapienza un rapporto sulle attività didattiche e di ricerca della svolte all'interno della Scuola;</p> <p>e) esercita tutte le attribuzioni che gli sono specificatamente conferite dal presente Regolamento generale e quelle previste dallo Statuto nonché quelle specificamente previste e- dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ovvero, in assenza di specifico richiamo, le disposizioni ivi dettate, per i Direttori di Dipartimento, in quanto compatibili;</p> <p>f) rilascia attestazioni agli studenti della Scuola sulle attività formative complementari svolte all'interno della Scuola;</p> <p>g) collabora con Dipartimenti, Facoltà ed altre strutture dell'ateneo al fine di realizzare gli obiettivi programmati;</p> <p>h) in caso di necessità e indifferibile urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendone, per la ratifica, allo stesso Consiglio, nella seduta immediatamente successiva;</p> <p>i) organizza la selezione degli studenti;</p> <p>l) coadiuvato dal segretario amministrativo, utilizza il personale tecnico amministrativo funzionalmente assegnato alla Scuola e ne coordina le attività secondo le norme vigenti e le disposizioni dell'Università</p>
---	--	--

<p>disposizioni dell'Università;</p> <p>m) nomina tra i membri della Scuola un Vice-direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento ovvero per delega su determinate materie;</p> <p>n) predisporre il piano annuale e triennale sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche ed in base alle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola, definisce sia il numero di docenti (fellows) necessari che il numero totale di studenti selezionabili. Il numero di studenti selezionabili per ogni area accademica è individuato per metà su base paritetica tra le aree accademiche della Scuola e per la restante metà secondo criteri premiali.</p> <p>o) cura, attraverso l'Amministrazione per quanto di competenza, la manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate alla Scuola;</p>	<p>l) nomina tra i membri della Scuola un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento ovvero per delega su determinate materie;</p> <p>m) predisporre e trasmette agli organi competenti il piano annuale e triennale delle attività che, anche sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e in base a delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola, definisce sia il numero totale di studenti selezionabili che il numero di docenti (<i>Fellows</i>) necessari. Il numero di studenti selezionabili per ogni area accademica è individuato per metà su base paritetica tra le aree accademiche della Scuola e per la restante metà secondo criteri premiali. [periodo spostato all'articolo 2, comma 2, lettera b) per pertinenza di materia]</p> <p>n) cura, attraverso l'Amministrazione per quanto di competenza, la manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate alla Scuola. Al Direttore sono funzionalmente subordinati i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e il personale tecnico-amministrativo assegnato a tale attività.</p>	<p>l) nomina tra i membri della Scuola un Vice-Direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento ovvero per delega su determinate materie;</p> <p>m) predisporre e trasmette agli organi competenti il piano annuale e triennale delle attività che, anche sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e in base a delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola, definisce sia il numero totale di studenti selezionabili che il numero di docenti (<i>Fellows</i>) necessari. Il numero di studenti selezionabili per ogni area accademica è individuato per metà su base paritetica tra le aree accademiche della Scuola e per la restante metà secondo criteri premiali. [periodo spostato all'articolo 2, comma 2, lettera b) per pertinenza di materia]</p> <p>n) cura, attraverso l'Amministrazione per quanto di competenza, la manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate alla Scuola. Al Direttore sono funzionalmente subordinati i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca e il personale tecnico-amministrativo assegnato a tale attività.</p> <p>n) fermo quanto previsto dal comma 7, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione, rimessi alla responsabilità del Responsabile amministrativo delegato, agli indirizzi impartiti nell'ambito del budget assegnato, secondo le vigenti regolamentazioni in materia;</p>
--	---	---

<p>p) al Direttore della Scuola è corrisposta un'indennità, stabilita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, legata sia alla carica sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai predetti Organi di Governo, su proposta del Comitato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi può comportare la sospensione/sostituzione dalla funzione da parte del Rettore, previamente e adeguatamente motivata.</p> <p>4. Il Comitato di Indirizzo è l'organismo di programmazione della Scuola ed ad esso sono attribuiti compiti di definizione degli obiettivi di programmazione generale di tutte le attività di didattica e di ricerca della Scuola, ivi comprese le proposte di attivazione di corsi di alta formazione e formazione. Il Comitato d'indirizzo è composto da:</p> <p>a) il Rettore della Sapienza o suo delegato</p>	<p>Al Direttore della Scuola è corrisposta un'indennità, stabilita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza, legata sia alla carica sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai predetti Organi di Governo, su proposta del Comitato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi può comportare la sospensione o la rimozione sostituzione dalla funzione da parte del Rettore, previamente e adeguatamente motivata.</p> <p>4. Il Comitato di Indirizzo è l'organismo di indirizzo programmazione della Scuola; ad esso sono attribuiti i compiti di definizione degli obiettivi di programmazione generale delle attività di didattica e di ricerca della stessa., ivi comprese le proposte di attivazione di corsi di alta formazione e formazione. Il Comitato di Indirizzo è composto da:</p> <p>a) il Presidente della Scuola; il Rettore della</p>	<p>o) fermo quanto previsto dal comma 7, può sottoscrivere per gli aspetti didattici o scientifici gli atti negoziali a prevalente carattere didattico o scientifico aventi rilevanza esterna quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i contratti e le convenzioni, con soggetti, sia pubblici che privati, nazionali o internazionali.</p> <p>Le attività di supporto alla didattica e alla ricerca sono funzionalmente subordinate agli indirizzi del Direttore e sono perseguite nel rispetto degli obiettivi dal medesimo assegnati.</p> <p>Al Direttore della Scuola è corrisposta un'indennità, stabilita dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione della Sapienza, legata sia alla carica sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai predetti Organi di Governo, su proposta del Comitato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi può comportare la sospensione o la rimozione sostituzione dalla funzione da parte del Rettore, previamente e adeguatamente motivata.</p> <p>4. Il Comitato di Indirizzo è l'organismo di indirizzo programmazione della Scuola; ad esso sono attribuiti i compiti di definizione degli obiettivi di programmazione generale delle attività di didattica e di ricerca della stessa., ivi comprese le proposte di attivazione di corsi di alta formazione e formazione. Il Comitato di Indirizzo è composto da:</p> <p>a) il Presidente della Scuola; il Rettore della</p>
--	--	--

<p>che lo presiede; qualora il Rettore proceda alla delega assume le funzioni di presidente -d'onore anche all'interno del Comitato d'indirizzo.</p> <p>b) il Direttore della Scuola; c) il Vice-Direttore della Scuola; d) due rappresentanti dei docenti eletti tra i fellows interni della Scuola;</p> <p>e) due rappresentanti eletti dagli studenti della Scuola fra gli studenti della stessa;</p> <p>f) dal Segretario Amministrativo che svolge le funzioni di segretario senza diritto di</p>	<p>Sapienza o suo delegato che lo presiede; qualora il Rettore proceda alla delega assume le funzioni di presidente d'onore anche all'interno del Comitato d'indirizzo. [periodo ridondante rispetto all'articolo 3, comma 2]</p> <p>b) il Direttore della Scuola; e) il Vice-Direttore della Scuola; c d) due rappresentanti dei docenti eletti tra i fellows interni della Scuola incardinati in Sapienza; d) quattro docenti esterni alla Scuola designati dal Senato Accademico, uno per ogni classe accademica di cui al comma 3 dell'art. 2;</p> <p>e) un numero, di norma non inferiore a due e non superiore a quattro, di membri esterni La composizione del Comitato può essere integrata con un massimo di elevata qualificazione culturale o che si sono distinti per attività in favore della cultura, nominati dal Rettore;</p> <p>f) due un rappresentante eletto dagli studenti della Scuola fra gli studenti della stessa; g) un membro designato dall'associazione degli ex-allievi della Scuola, ove riconosciuta dalla stessa, ovvero, in mancanza o nelle more della costituzione dell'associazione, uno studente fra quelli iscritti alla laurea magistrale, ovvero al quinto o sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ovvero a un corso di dottorato; h) il Responsabile amministrativo delegato, che svolge le funzioni di segretario senza diritto</p>	<p>Sapienza o suo delegato che lo presiede; qualora il Rettore proceda alla delega assume le funzioni di presidente d'onore anche all'interno del Comitato d'indirizzo. [periodo ridondante rispetto all'articolo 3, comma 2]</p> <p>b) il Direttore della Scuola; e) il Vice-Direttore della Scuola; c d) due rappresentanti dei docenti eletti tra i fellows interni della Scuola incardinati in Sapienza; d) quattro docenti esterni alla Scuola designati dal Senato Accademico, uno per ogni classe accademica di cui al comma 3 dell'art. 2, caratterizzati da un'elevata qualificazione scientifica; e) un numero, di norma non inferiore a due e non superiore a quattro, di membri esterni La composizione del Comitato può essere integrata con un massimo di elevata qualificazione culturale o che si sono distinti per attività in favore della cultura, nominati dal Rettore sentito il Direttore della Scuola;</p> <p>f) due un rappresentante eletto dagli studenti della Scuola fra gli studenti della stessa; g) un membro designato dall'associazione degli ex-allievi della Scuola, ove riconosciuta dalla stessa, ovvero, in mancanza o nelle more della costituzione dell'associazione, uno studente fra quelli iscritti alla laurea magistrale, ovvero al quinto o sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ovvero a un corso di dottorato; h) il Responsabile amministrativo delegato, che svolge le funzioni di segretario senza diritto</p>
--	---	--

<p>voto.</p> <p>La composizione del Comitato può essere integrata con un massimo di sei membri esterni di elevata qualificazione culturale o che si sono distinti per attività in favore della cultura nominati dal Rettore.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente, di norma, almeno una volta l'anno con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico. Il Comitato di Indirizzo valuta il piano annuale e triennale predisposto dalla Scuola di concerto con il Direttore. Il piano annuale può essere modificato ed integrato per corrispondere a esigenze specifiche legate prioritariamente ai fabbisogni degli studenti della Scuola in relazione anche alla tipologia di corsi di studio ai quali essi sono iscritti.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo è l'organo della Scuola al quale sono attribuite tutte le funzioni amministrativo-gestionali strettamente concernenti l'attività didattico-scientifica che il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede per i Dipartimenti, in quanto compatibili, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali.</p>	<p>di voto.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente, di norma, almeno una volta l'anno con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico. Il Comitato di Indirizzo valuta di concerto con il Direttore il piano annuale e triennale predisposto dalla Scuola ed esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale. Il piano annuale può essere modificato ed integrato per corrispondere a esigenze specifiche legate prioritariamente ai fabbisogni degli studenti della Scuola in relazione anche alla tipologia di corsi di studio ai quali essi sono iscritti.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo è l'organo della Scuola al quale sono attribuite tutte le funzioni di gestione dell'attività didattica e scientifica e, per quanto di competenza, di quella amministrativa. amministrativo-gestionali strettamente concernenti l'attività didattico-scientifica che il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede per i Dipartimenti, in quanto compatibili, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali.</p>	<p>di voto.</p> <p>Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente, di norma, almeno una volta l'anno con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico. Il Comitato di Indirizzo ratifica valuta di concerto con il Direttore il piano annuale e triennale predisposto dalla Scuola ed esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale. Il piano annuale può essere modificato ed integrato per corrispondere a esigenze specifiche legate prioritariamente ai fabbisogni degli studenti della Scuola in relazione anche alla tipologia di corsi di studio ai quali essi sono iscritti.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo è l'organo della Scuola al quale sono attribuite le funzioni amministrativo-gestionali concernenti l'attività didattico-scientifica, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali. tutte le funzioni di gestione dell'attività didattica e scientifica e, per quanto di competenza, di quella amministrativa. amministrativo-gestionali strettamente concernenti l'attività didattico-scientifica che il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità prevede per i Dipartimenti, in</p>
---	---	--

<p>Il Consiglio direttivo è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Direttore (nominato dal Rettore, su conforme parere del Senato Accademico); - Vice-Direttore; - due membri designati dal Consiglio di Amministrazione all'interno di una rosa di personalità di comprovata competenza ed esperienza gestionale (sia docenti che dirigenti o personale tecnico-amministrativo), proposta dal Rettore; - due rappresentanti eletti tra gli studenti della Scuola appartenenti ad Aree accademiche diverse, di cui uno eletto fra gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale ovvero al quinto e sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ove questi siano presenti in numero superiore a venti; - un rappresentante dei dottorandi, ove presenti in numero superiore a dodici; - quattro coordinatori, pari al numero di Aree accademiche; <p>- Segretario amministrativo, senza diritto di voto, con funzioni consultive e verbalizzanti.</p> <p>In particolare, spetta al Consiglio:</p> <p>a) definire, nel rispetto degli obiettivi</p>	<p>Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il Direttore (nominato dal Rettore, su conforme parere del Senato Accademico); b) il Vice-Direttore; c) due membri designati dal Consiglio di Amministrazione all'interno di una rosa di personalità di comprovata competenza ed esperienza gestionale (sia docenti che dirigenti o personale tecnico-amministrativo), proposta dal Rettore; d) due rappresentanti eletti tra gli studenti della Scuola appartenenti a classi Aree accademiche diverse, di cui uno eletto fra gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale ovvero al quinto e sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico ovvero al corso di dottorato; ove questi siano presenti in numero superiore a venti; — un rappresentante dei dottorandi, ove presenti in numero superiore a dodici; e) i quattro coordinatori pari al numero delle Classi Aree accademiche; f) due rappresentanti eletti dai Junior Research Fellows; g) il Responsabile amministrativo delegato, Segretario amministrativo, senza diritto di voto, che svolge anche le funzioni di segretario consultive e verbalizzanti. <p>In particolare, spetta al Consiglio:</p> <p>a) definire, nel rispetto degli obiettivi</p>	<p>quanto compatibili, mentre restano in capo alle Aree competenti dell'Amministrazione centrale le rimanenti funzioni amministrativo-gestionali.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il Direttore (nominato dal Rettore, su conforme parere del Senato Accademico); b) il Vice-Direttore; c) due membri designati dal Consiglio di Amministrazione all'interno di una rosa di personalità di comprovata competenza ed esperienza gestionale (sia docenti che dirigenti o personale tecnico-amministrativo), proposta dal Rettore; d) due rappresentanti eletti tra gli studenti della Scuola appartenenti a classi Aree accademiche diverse, di cui uno eletto fra gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale ovvero al quinto e sesto anno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico ovvero al corso di dottorato; ove questi siano presenti in numero superiore a venti; — un rappresentante dei dottorandi, ove presenti in numero superiore a dodici; e) i quattro coordinatori pari al numero delle Classi Aree accademiche; f) due rappresentanti eletti dai Junior Research Fellows; g) il Responsabile amministrativo delegato, Segretario amministrativo, senza diritto di voto, che svolge anche le funzioni di segretario consultive e verbalizzanti. <p>In particolare, spetta al Consiglio:</p> <p>a) definire, nel rispetto degli obiettivi</p>
---	--	--

<p>programmatici formulati dal Comitato di Indirizzo, i criteri per la predisposizione del bilancio previsionale della Scuola;</p> <p>b) approvare i bilanci sia previsionali che di rendicontazione della Scuola; c) promuovere la valutazione delle attività della Scuola; d) approvare il piano annuale e triennale.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che ne faccia richiesta scritta al Direttore almeno un terzo dei componenti.</p> <p>6. Il Segretario Amministrativo è un funzionario amministrativo di adeguato</p>	<p>programmatici formulati dal Comitato di Indirizzo, i criteri per la predisposizione del bilancio previsionale della Scuola;</p> <p>b) approvare i bilanci sia previsionali che di rendicontazione della Scuola; c) promuovere la valutazione delle attività della Scuola; d) approvare il piano annuale e triennale delle attività; e) emanare i regolamenti.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che ne faccia richiesta scritta al Direttore almeno un terzo dei componenti.</p> <p>6. Il Collegio accademico è composto da tutti i Senior e i Junior Research Fellows della Scuola di cui al successivo articolo 4 e si riunisce almeno una volta per semestre, anche, ove necessario, limitatamente ad una sola delle sue componenti. Esso: a) sviluppa, coordina e armonizza gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola; b) esercita funzioni consultive nei confronti del Direttore e del Consiglio Direttivo; c) esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale e dai Regolamenti della Scuola.</p> <p>6. 7. Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore</p>	<p>programmatici formulati dal Comitato di Indirizzo, i criteri per la predisposizione del bilancio previsionale della Scuola</p> <p>a) approvare, sentito il Comitato di indirizzo, la proposta di budget annuale e triennale, da formulare al Consiglio di Amministrazione, elaborata a cura del Responsabile amministrativo delegato sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore;</p> <p>b) approvare i bilanci sia previsionali che di rendicontazione della Scuola; c) promuovere la valutazione delle attività della Scuola; d) approvare il piano annuale e triennale delle attività; e) emanare i regolamenti.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogni volta che ne faccia richiesta scritta al Direttore almeno un terzo dei componenti.</p> <p>6. Il Collegio accademico è composto da tutti i Senior e i Junior Research Fellows della Scuola di cui al successivo articolo 4 e si riunisce almeno una volta per semestre, anche, ove necessario, limitatamente ad una sola delle sue componenti. Esso: a) sviluppa, coordina e armonizza gli indirizzi e le linee di sviluppo della Scuola; b) esercita funzioni consultive nei confronti del Direttore e del Consiglio Direttivo; c) esercita ogni altra funzione ad esso attribuita dal presente Regolamento generale e dai Regolamenti della Scuola.</p> <p>6. 7. Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore</p>
--	--	---

<p>profilo e qualificazione professionale nominato dal Direttore Generale, dipende funzionalmente dal Direttore della Scuola e provvede all'organizzazione, al coordinamento ed al funzionamento degli uffici e dei servizi costituiti nella Scuola in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Direttore e dagli altri organi.</p> <p>Al Segretario Amministrativo compete la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dello Scuola. In particolare:</p> <p>a) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi di governo della Scuola;</p> <p>b) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi collegiali;</p> <p>c) predisporre tecnicamente i bilanci sia previsionali che di rendicontazione e coadiuva il Direttore della Scuola nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;</p> <p>d) partecipa alle riunioni di tutti gli organi collegiali con funzioni consultive e svolge le funzioni di segretario</p>	<p>Generale, che lo delega alla gestione amministrativo-contabile della Scuola, mentre funzionalmente dipende dal Direttore della Scuola.</p> <p>In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla Scuola, ivi compresi gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno.</p> <p>Inoltre:</p> <p>a) assume le specifiche competenze e responsabilità indicate nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;</p> <p>b) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi di governo della Scuola;</p> <p>c) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi collegiali;</p> <p>d) elabora la proposta di <i>budget</i> annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore della Scuola e coadiuva il Direttore della Scuola nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;</p> <p>e) partecipa alle riunioni degli organi collegiali con funzioni consultive e svolge le funzioni di segretario verbalizzante;</p>	<p>Generale, che lo delega alla gestione amministrativo-contabile della Scuola, mentre funzionalmente dipende dal Direttore della Scuola.</p> <p>In virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, il Responsabile amministrativo delegato adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla Scuola, ivi compresi gli atti che impegnano Sapienza verso l'esterno.</p> <p>Inoltre:</p> <p>a) assume le specifiche competenze e responsabilità indicate nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità adotta gli atti negoziali nel proprio ambito di competenza ai sensi degli articoli 4, 14 e 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;</p> <p>b) cura l'attuazione delle deliberazioni e dei programmi adottati dagli organi di governo della Scuola;</p> <p>c) cura la redazione e conservazione degli atti e dei provvedimenti, anche degli organi collegiali;</p> <p>d) elabora la proposta di <i>budget</i> annuale e triennale sulla base delle indicazioni del Direttore della Scuola e coadiuva il Direttore della Scuola nella predisposizione del piano annuale e pluriennale delle attività;</p> <p>e) partecipa alle riunioni degli organi collegiali con funzioni consultive e svolge le funzioni di segretario verbalizzante;</p>
---	---	---

<p>7. Gli organi collegiali di cui al presente articolo si riuniscono validamente con la presenza della metà più uno dei componenti in carica aventi diritto di voto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono prese a maggioranza dei partecipanti alla votazione. In caso di parità di voti, prevale quello del Direttore (o, quando lo sostituisce, del Vice-Direttore).</p> <p>Articolo 4 - Organizzazione didattica della Scuola</p> <p>1. La Scuola ai sensi dello Statuto della Sapienza e dell'art. 1 del presente Regolamento attiva ogni anno per gli studenti della Scuola stessa attività formative integrative sia di carattere disciplinare, in coerenza con le aree accademiche di cui all'art. 2, che interdisciplinari inserite nell'apposito piano adottato dal Comitato di Indirizzo.</p> <p>2. Possono essere membri della Scuola:</p> <p>a) <i>Senior Research Fellows</i>: studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i professori di ruolo in servizio, onorari o emeriti della</p>	<p>gestione amministrativo-contabile della Scuola.</p> <p>7 8. Gli organi collegiali di cui al presente articolo si riuniscono validamente con la presenza della metà più uno dei componenti in carica aventi diritto di voto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono prese a maggioranza dei partecipanti alla votazione. In caso di parità di voti, prevale quello del Direttore (o, quando lo sostituisce, del Vice-Direttore).</p> <p><i>Articolo 4 – Personale accademico della Scuola</i> <i>Organizzazione didattica della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola, ai sensi dello Statuto della Sapienza e dell'art. 1 del presente Regolamento generale, attiva ogni anno, per gli studenti della Scuola stessa, attività formative integrative sia di carattere disciplinare, in coerenza con le classi aree accademiche di cui all'art. 2, che interdisciplinari, inserite nell'apposito piano adottato dal Comitato di Indirizzo.</p> <p>2. Sono Possono essere membri della Scuola:</p> <p>a) <i>Senior Research Fellows</i>: studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i professori di ruolo in servizio, onorari o emeriti emeriti o onorari</p>	<p>gestione amministrativo contabile della Scuola, previa intesa col Direttore;</p> <p>o) assume ogni altra specifica competenza e responsabilità indicata nel provvedimento di delega, oltre a quanto specificato nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>7 8. Gli organi collegiali di cui al presente articolo si riuniscono validamente con la presenza della metà più uno dei componenti in carica aventi diritto di voto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono prese a maggioranza dei partecipanti alla votazione. In caso di parità di voti, prevale quello del Direttore (o, quando lo sostituisce, del Vice-Direttore).</p> <p><i>Articolo 4 – Personale accademico della Scuola</i> <i>Organizzazione didattica della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola, ai sensi dello Statuto della Sapienza e dell'art. 1 del presente Regolamento generale, attiva ogni anno, per gli studenti della Scuola stessa, attività formative integrative sia di carattere disciplinare, in coerenza con le classi aree accademiche di cui all'art. 2, che interdisciplinari, inserite nell'apposito piano adottato dal Comitato di Indirizzo.</p> <p>2. Sono Possono essere membri della Scuola:</p> <p>a) <i>Senior Research Fellows</i>: studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i professori di ruolo in servizio, onorari o emeriti emeriti o onorari</p>
---	--	---

<p>Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere; almeno due terzi dei Senior Research fellows interni sono scelti tra i professori di ruolo in servizio;</p> <p>b) <i>Junior Research Fellows</i>: studiosi nella fase iniziale della carriera dotati di elevato potenziale scientifico e impegnati in ricerche di particolare importanza, scelti tra i professori di ruolo e ricercatori della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere. Per la valutazione ci si avvale, di norma, di indicatori scientometrici internazionale.</p> <p>3. I <i>fellows</i> esterni alla Sapienza assumono inoltre la qualifica di <i>Visiting</i>. Il loro rapporto con la Scuola è regolato da apposite convenzioni/accordi tra la Sapienza e le istituzioni esterne sia nazionali che estere di provenienza. Per particolari esigenze i <i>Visiting</i> possono essere selezionati anche attraverso appositi avvisi disciplinati dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente Regolamento. Il numero complessivo dei <i>Senior researli fellows</i> esterni nonché delle altre tipologie di <i>fellows</i> è determinato annualmente dal Consiglio di Indirizzo sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola.</p> <p>4. Il numero di <i>fellows</i> da selezionare tra i</p>	<p>della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere; almeno due terzi dei Senior Research Fellows interni sono scelti tra i professori di ruolo in servizio;</p> <p>b) <i>Junior Research Fellows</i>: studiosi nella fase iniziale della carriera dotati di elevato potenziale scientifico e impegnati in Sapienza in ricerche di particolare importanza. scelti tra i professori di ruolo e ricercatori della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere. [Per la valutazione ci si avvale, di norma, di indicatori scientometrici internazionale.] [periodo spostato al comma 4, con modifiche]</p> <p>3. La Scuola ospita altresì Visiting Fellows, anche sulla base di I <i>fellows</i> esterni alla Sapienza assumono inoltre la qualifica di <i>Visiting</i>. Il loro rapporto con la Scuola è regolato da apposite convenzioni o accordi con tra la Sapienza e le istituzioni esterne sia nazionali o internazionali che estere di provenienza. Per particolari esigenze i Visiting Fellows possono essere selezionati anche attraverso appositi avvisi disciplinati dai regolamenti della Scuola di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente Regolamento. Il numero complessivo dei <i>Senior researli fellows</i> esterni nonché delle altre tipologie di <i>fellows</i> è determinato annualmente dal Consiglio di Indirizzo sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola [periodo ridondante rispetto a quanto già previsto dall'articolo 3, comma 4, in materia di competenze del Comitato di Indirizzo]</p> <p>4. Il numero di Le modalità di selezione dei</p>	<p>della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere; almeno due terzi dei Senior Research Fellows interni sono scelti tra i professori di ruolo in servizio;</p> <p>b) <i>Junior Research Fellows</i>: studiosi nella fase iniziale della carriera dotati di elevato potenziale scientifico e impegnati in Sapienza in ricerche di particolare importanza. scelti tra i professori di ruolo e ricercatori della Sapienza ovvero di altre istituzioni italiane o estere. [Per la valutazione ci si avvale, di norma, di indicatori scientometrici internazionale.] [periodo spostato al comma 4, con modifiche]</p> <p>3. La Scuola ospita altresì Visiting Fellows, anche sulla base di I <i>fellows</i> esterni alla Sapienza assumono inoltre la qualifica di <i>Visiting</i>. Il loro rapporto con la Scuola è regolato da apposite convenzioni o accordi con tra la Sapienza e le istituzioni esterne sia nazionali o internazionali che estere di provenienza. Per particolari esigenze i Visiting Fellows possono essere selezionati anche attraverso appositi avvisi disciplinati dai regolamenti della Scuola di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente Regolamento. Il numero complessivo dei <i>Senior researli fellows</i> esterni nonché delle altre tipologie di <i>fellows</i> è determinato annualmente dal Consiglio di Indirizzo sulla base delle disponibilità finanziarie, umane e logistiche e delle esigenze didattiche e di ricerca della Scuola [periodo ridondante rispetto a quanto già previsto dall'articolo 3, comma 4, in materia di competenze del Comitato di Indirizzo]</p> <p>4. Il numero di Le modalità di selezione dei</p>
---	---	--

docenti interni è disciplinato dal Regolamento di cui all'art 2 comma 2 lettera b) del presente Regolamento. La selezione dei *fellows* interni è effettuata ogni anno entro la data di scadenza della programmazione dell'Ateneo con le modalità definite nell'apposito Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente regolamento.

L'incarico *al fellow* interno ha, di norma, durata triennale ed è rinnovabile.

Lo svolgimento di compiti didattici all'interno delle Scuola concorre all'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia.

5. Per ogni area accademica è nominato un coordinatore eletto tra i *fellows* interni della Scuola appartenenti alla stessa area accademica. Il Coordinatore resta in carica per un triennio ed è immediatamente rieleggibile per un solo mandato. Il Coordinatore rappresenta la area accademica in seno al Consiglio Direttivo e ne coordina l'attività in coerenza alle linee programmatiche ed ai piani adottati dallo stesso Consiglio.

L'area accademica è composta da *Senior research fellows*, *Junior Research Fellows* interni e da quelli esterni che afferiscono alla Scuola per un periodo non inferiore ad un anno accademico.

~~*fellows* sono disciplinatei dai regolamenti della Scuola. La selezione dei *fellows* interni è effettuata ogni anno entro la data di scadenza della programmazione dell'Ateneo con le modalità definite nell'apposito Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente regolamento. La selezione è effettuata sulla base di criteri condivisi a livello internazionale dalla comunità scientifica di riferimento. Per la valutazione ci si avvale, di norma, di indicatori scientometrici internazionali.~~

L'incarico di *Fellow* interno ha, ~~di norma,~~ durata triennale ed è rinnovabile **per una sola volta consecutiva.**

[periodo spostato, con modifiche sostanziali, all'art. 2, co. 2, lett. f]

5. Per ogni **classe area** accademica è nominato un Coordinatore eletto tra i *Fellows* interni della Scuola appartenenti alla stessa **classe area** accademica. Il Coordinatore resta in carica per un triennio ed è immediatamente rieleggibile per un solo mandato. Il Coordinatore rappresenta la **classe area** accademica in seno al Consiglio Direttivo e ne coordina l'attività in coerenza con le linee programmatiche e i piani adottati dallo stesso Consiglio.

La classe area accademica è composta da *Senior Research Fellows*, *Junior Research Fellows* interni e **dai Visiting Fellows** ~~da quelli~~ esterni che afferiscono alla Scuola per un periodo non inferiore ad un anno accademico.

~~*fellows* sono disciplinatei dai regolamenti della Scuola. La selezione dei *fellows* interni è effettuata ogni anno entro la data di scadenza della programmazione dell'Ateneo con le modalità definite nell'apposito Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera b) del presente regolamento. La selezione è effettuata sulla base di criteri condivisi a livello internazionale dalla comunità scientifica di riferimento. Per la valutazione ci si avvale, di norma, di indicatori scientometrici internazionali.~~

L'incarico di *Fellow* interno ha, ~~di norma,~~ durata triennale ed è rinnovabile **per una sola volta consecutiva.**

[periodo spostato, con modifiche sostanziali, all'art. 2, co. 2, lett. f]

5. Per ogni **classe area** accademica è nominato un Coordinatore eletto tra i *Fellows* interni della Scuola appartenenti alla stessa **classe area** accademica. Il Coordinatore resta in carica per un triennio ed è immediatamente rieleggibile per un solo mandato. Il Coordinatore rappresenta la **classe area** accademica in seno al Consiglio Direttivo e ne coordina l'attività in coerenza con le linee programmatiche e i piani adottati dallo stesso Consiglio.

La classe area accademica è composta da *Senior Research Fellows*, *Junior Research Fellows* interni e **dai Visiting Fellows** ~~da quelli~~ esterni che afferiscono alla Scuola per un periodo non inferiore ad un anno accademico.

<p>6. Qualora la Scuola voglia istituire ed attivare corsi di alta formazione e formazione si dovrà attenere ai contenuti dei relativi articoli del "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione"; per la Scuola l'organo collegiale che ne approva la proposta è il Comitato d'indirizzo.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 – Personale</p> <p>1. La Scuola si avvale del personale tecnico-amministrativo della Sapienza, funzionalmente assegnato dal Direttore Generale alla Scuola stessa.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 6 - Risorse finanziarie.</p> <p>1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse appositamente ad essa destinate dalla Sapienza, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente dai donanti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola,</p>	<p>6. Qualora la Scuola voglia istituire ed attivare corsi di alta formazione e formazione si dovrà attenere ai contenuti dei relativi articoli del "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione"; per la Scuola l'organo collegiale che ne approva la proposta è il Comitato d'indirizzo. [periodo spostato per pertinenza di materia all'articolo 2, comma 12, lettera d)]</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5 – Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola si avvale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Sapienza, funzionalmente assegnato dal Direttore Generale alla Scuola stessa.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 6 - Risorse finanziarie</i></p> <p>1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse appositamente ad essa destinate dalla Sapienza, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente dai donanti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola.</p>	<p>6. Qualora la Scuola voglia istituire ed attivare corsi di alta formazione e formazione si dovrà attenere ai contenuti dei relativi articoli del "Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di Alta Formazione e di Formazione"; per la Scuola l'organo collegiale che ne approva la proposta è il Comitato d'indirizzo. [periodo spostato per pertinenza di materia all'articolo 2, comma 12, lettera d)]</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 5 – Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Scuola</i></p> <p>1. La Scuola si avvale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario della Sapienza, funzionalmente assegnato dal Direttore Generale alla Scuola stessa.</p> <p style="text-align: center;"><i>Articolo 6 - Risorse finanziarie</i></p> <p>1. Le risorse finanziarie della Scuola sono costituite dalle risorse appositamente ad essa destinate dalla Sapienza, da contributi europei, statali, regionali o locali, contributi di enti e privati versati per convenzione o a titolo di liberalità, finanziamenti mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati (che possono essere vincolati esplicitamente dai donanti per finalità specifiche), ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione alle attività della Scuola.</p>
---	--	--

<p>Art. 7 Modalità di accesso di studenti</p> <p>1. Ogni anno la Scuola emana in tempo utile e comunque non oltre il 30 giugno il bando di ammissione redatto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, determinando in coerenza al piano di programmazione annuale il numero complessivo di studenti ammissibili e la ripartizione dei posti in base alle aree accademiche, inoltre nel regolamento e nel relativo bando dovrà essere specificato che in assenza di candidati idonei per una o più aree accademiche i posti verranno ridistribuiti sulle altre aree laddove per esse siano rimasti esclusi candidati idonei.</p> <p>2. L'ammissione alla Scuola è comunque subordinata per gli studenti dei corsi di studio ad accesso programmato il superamento della prova di accesso ed alla effettiva immatricolazione. Gli studenti ammessi alla Scuola sono esentati dal sostenimento delle prove per la verifica delle conoscenze qualora per il corso di studi prescelto sia prevista tale tipologia di prova.</p> <p>3. Lo stesso bando fissa i criteri, i requisiti e le</p>	<p>Articolo 7 - Modalità di accesso degli studenti</p> <p>1. Ogni anno la Scuola emana in tempo utile e comunque non oltre il 30 giugno i bandi di ammissione degli studenti e dei dottorandi, redatti secondo quanto previsto dai propri regolamenti in materia le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, determinando, in coerenza al piano di programmazione annuale, il numero complessivo di studenti ammissibili e la ripartizione di tale numero tra studenti e dottorandi e tra classi accademiche inoltre nel regolamento e nel relativo bando dovrà essere specificato che in assenza di candidati idonei per una o più aree accademiche i posti verranno ridistribuiti sulle altre aree laddove per esse siano rimasti esclusi candidati idonei. [periodo spostato all'articolo 2, comma 2, per pertinenza di materia]</p> <p>Il bando può prevedere che le prove di ammissione o una parte di esse siano condivise, sulla base di apposite convenzioni, con altri Istituti universitari a ordinamento speciale o Scuole superiori universitarie.</p> <p>2. L'ammissione alla Scuola è comunque subordinata, per gli studenti dei corsi di studio ad accesso programmato, al superamento della prova di accesso ed alla effettiva immatricolazione. Gli studenti ammessi alla Scuola sono esentati dal sostenimento delle prove per la verifica delle conoscenze qualora per il corso di studi prescelto sia prevista tale tipologia di prova.</p> <p>3. Lo stesso bando fissa i criteri, i requisiti e le</p>	<p>Articolo 7 - Modalità di accesso degli studenti</p> <p>1. Ogni anno la Scuola emana in tempo utile e comunque non oltre il 30 giugno i bandi di ammissione degli studenti e dei dottorandi, redatti secondo quanto previsto dai propri regolamenti in materia le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, determinando, in coerenza al piano di programmazione annuale, il numero complessivo di studenti ammissibili e la ripartizione di tale numero tra studenti e dottorandi e tra classi accademiche inoltre nel regolamento e nel relativo bando dovrà essere specificato che in assenza di candidati idonei per una o più aree accademiche i posti verranno ridistribuiti sulle altre aree laddove per esse siano rimasti esclusi candidati idonei. [periodo spostato all'articolo 2, comma 2, per pertinenza di materia]</p> <p>Il bando può prevedere che le prove di ammissione o una parte di esse siano condivise, sulla base di apposite convenzioni, con altri Istituti universitari a ordinamento speciale o Scuole superiori universitarie.</p> <p>2. L'ammissione alla Scuola è comunque subordinata, per gli studenti dei corsi di studio ad accesso programmato, al superamento della prova di accesso ed alla effettiva immatricolazione. Gli studenti ammessi alla Scuola sono esentati dal sostenimento delle prove per la verifica delle conoscenze qualora per il corso di studi prescelto sia prevista tale tipologia di prova.</p> <p>3. Lo stesso bando fissa i criteri, i requisiti e le</p>
---	--	--

<p>modalità per la conferma degli studenti già iscritti alla Scuola. Inoltre detta criteri, requisiti e modalità per l'accesso/conferma degli studenti immatricolati alle lauree Magistrali biennali e per quelli del 4° anno delle magistrali a ciclo unico.</p> <p>4. Entro la stessa data, di norma, la Scuola emana il bando di ammissione redatto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, per l'ammissione dei dottorandi di ricerca.</p> <p>Art. 8 Valutazione dell'attività didattica</p> <p>1. La valutazione didattica della Scuola è a cura di un apposito Nucleo di Valutazione. Tale funzione può essere svolta anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p> <p>Art. 9 - Norme transitorie e finali</p> <p>1. In prima applicazione il Senato Accademico può promuovere le attività della Scuola nelle more della costituzione degli organi ed il Rettore emanarne le disposizioni applicative.</p> <p>2. Il Bando per l'ammissione alla Scuola per l'anno accademico 2011/2012 sarà redatto assegnando ad ogni area accademica un uguale numero di posti. A partire dall'anno</p>	<p>modalità per il passaggio ad anni successivi al primo, ivi compreso il passaggio al corso di laurea magistrale, la conferma degli studenti ammessi già iscritti alla Scuola, Inoltre detta criteri, requisiti e modalità per l'accesso/conferma degli studenti immatricolati alle lauree Magistrali biennali e per quelli del 4° anno delle magistrali a ciclo unico.</p> <p>4. Entro la stessa data, di norma, la Scuola emana il bando di ammissione redatto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, per l'ammissione dei dottorandi di ricerca.</p> <p><i>Articolo 8 - Valutazione dell'attività didattica</i></p> <p>1. La valutazione dell'attività didattica della Scuola è svolta da a cura di un apposito Comitato di monitoraggio, costituito ai sensi e con le attribuzioni di cui all'articolo 12, commi 3, lettera d) e 4 dello Statuto di Sapienza. Nucleo di Valutazione. Tale funzione può essere svolta anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p> <p><i>Articolo 9 - Norme transitorie e finali</i></p> <p>1. In prima applicazione il Senato Accademico può promuovere le attività della Scuola nelle more della costituzione degli organi ed il Rettore emanarne le disposizioni applicative.</p> <p>2. Il Bando per l'ammissione alla Scuola per l'anno accademico 2011/2012 sarà redatto assegnando ad ogni area accademica un uguale numero di posti. A partire dall'anno</p>	<p>modalità per il passaggio ad anni successivi al primo, ivi compreso il passaggio al corso di laurea magistrale, la conferma degli studenti ammessi già iscritti alla Scuola, Inoltre detta criteri, requisiti e modalità per l'accesso/conferma degli studenti immatricolati alle lauree Magistrali biennali e per quelli del 4° anno delle magistrali a ciclo unico.</p> <p>4. Entro la stessa data, di norma, la Scuola emana il bando di ammissione redatto secondo le modalità stabilite dal Regolamento di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del presente Regolamento, per l'ammissione dei dottorandi di ricerca.</p> <p><i>Articolo 8 - Valutazione dell'attività didattica</i></p> <p>1. La valutazione dell'attività didattica della Scuola è svolta da a cura di un apposito Comitato di monitoraggio, costituito ai sensi e con le attribuzioni di cui all'articolo 12, commi 3, lettera d) e 4 dello Statuto di Sapienza. Nucleo di Valutazione. Tale funzione può essere svolta anche dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p> <p><i>Articolo 9 - Norme transitorie e finali</i></p> <p>1. In prima applicazione il Senato Accademico può promuovere le attività della Scuola nelle more della costituzione degli organi ed il Rettore emanarne le disposizioni applicative.</p> <p>2. Il Bando per l'ammissione alla Scuola per l'anno accademico 2011/2012 sarà redatto assegnando ad ogni area accademica un uguale numero di posti. A partire dall'anno accademico</p>
---	--	---

<p>accademico 2012/2013 il numero di posti sarà attribuito secondo i criteri di cui all'art. 3 comma 3 lettera n).</p> <p>3. Purché costituiti gli organi della Scuola possono funzionare anche in presenza del 50% delle tipologie di componenti previste.</p> <p>4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettorale.</p> <p>5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme di carattere generale ed a quelle regolamentari della Sapienza se non in contrasto con il presente regolamento.</p>	<p>accademico 2012/2013 il numero di posti sarà attribuito secondo i criteri di cui all'art. 3 comma 3 lettera n).</p> <p>1. Entro trenta giorni dall'emanazione del presente Regolamento generale la Scuola modifica i propri regolamenti in conformità a quanto da esso previsto.</p> <p>3. 2. Purché costituiti, gli organi della Scuola possono funzionare anche in presenza del 50% delle tipologie di componenti previste.</p> <p>4. 3. Il presente Regolamento generale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettorale.</p> <p>5. 4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento generale si fa riferimento alle norme di carattere generale ed a quelle regolamentari della Sapienza se non in contrasto con il presente Regolamento generale.</p>	<p>2012/2013 il numero di posti sarà attribuito secondo i criteri di cui all'art. 3 comma 3 lettera n).</p> <p>1. Entro trenta giorni dall'emanazione del presente Regolamento generale la Scuola modifica i propri regolamenti in conformità a quanto da esso previsto.</p> <p>3. 2. Purché costituiti, gli organi della Scuola possono funzionare anche in presenza del 50% delle tipologie di componenti previste.</p> <p>4. 3. Il presente Regolamento generale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto Rettorale.</p> <p>5. 4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento generale o nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, si fa riferimento alle norme di carattere generale ed a quelle regolamentari della Sapienza se non in contrasto con il presente Regolamento generale.</p>
---	---	---